

Lo spirito di EOS

I nomi, nel corso degli anni, sono cambiati: da Exa a Hunting Show; da Hit a EOS. E sono cambiati anche i luoghi: da Brescia a Vicenza, a Verona.

Ciò che nel tempo non è cambiato, invece, è lo spirito vitale di questa Fiera che in tempi non Covid è sempre stata invernale, dedicata al “senso dell’aria aperta”, o Outdoor, se vogliamo dirlo in termini internazionali e nel rispetto dell’acronimo scelto come nome della manifestazione (EOS – cioè European Outdoor Show). Ma non bisogna dimenticare che EOS è anche la dea greca dell’alba che corrisponde alla divinità romana Aurora e a quella etrusca Thesan. Quindi questa scelta, operata da Patrizio Carotta, “deus ex machina” di questa prima edizione scaligera della fiera, è stata doppiamente azzeccata. Proprio perché riesce a rispecchiare il senso del rinnovamento che è proprio di ogni alba e che oggi, dopo due anni di ristrettezze pandemiche, è quanto mai indispensabile.

È proprio in questo spirito di libertà e di rinnovamento che la Libera Caccia ha sempre (e sottolineiamo sempre) partecipato a queste manifestazioni fieristiche che rappresentano il valore e la vitalità non solo di attività millenarie come la caccia e la pesca ma anche di quelle più moderne come il trekking, il campeggio o la nautica.

La Libera Caccia, a Verona, ma prima ancora anche a Vicenza, ha sempre interpretato nel migliore dei modi questo “spirito” riuscendo, anche grazie al lavoro di personaggi come il compianto Gerardo Bettini, Mariano Trevisan o Fabio Frigo, a coniugare la “Caccia” con le attività sportive ad essa collegate come il Tiro o la Cinofilia. Tutto questo, nell’ormai tradizionale solco “fieristico” tracciato dal presidente Paolo Sparvoli e unanimemente condiviso dai vari Comitati Esecutivi susseguitisi nel corso degli anni.

Anche quest’anno, quindi, lo stand associativo si è trasformato da salotto e punto di incontro per soci vecchi e nuovi o semplici visitatori, in una specie di teatro sul quale, di volta in volta, sono andati in scena gli interpreti principali delle attività sportive sociali, presentati e premiati – in assenza del presidente Sparvoli bloccato da un fastidioso e inopportuno stato febbrile – dai due Delegati nazionali Martino Nardi (Tiro) e Luigi Parsi (Cinofilia).

A rendere ancora più autorevole questo spazio è stata registrata la costante presenza dei alcuni fra i massimi esponenti dell’Associazione, a cominciare dal vicepresidente vicario Sisto Dati che è stato affiancato dai vicepresidenti Romeo Trotta, Alberto Benatti e Gian Paolo De Bei e da altri dirigenti nazionali e regionali come Fabio Frigo, Pierino Piovesan, Mirco Berdusco e tantissimi altri Presidenti provinciali e comunali.

E non sono mancate nemmeno le visite di alcuni esponenti politici, tra cui il Senatore Francesco Bruzzone, l’Onorevole Maria Cristina Caretta e il Consigliere regionale Joe Formaggio di Fratelli d’Italia.

Come al solito, però, il luminoso e accogliente spazio espositivo dell’Associazione, organizzato e diretto magistralmente dall’onnipresente Francesco Castello, è stato anche un ambito punto di ristoro nel quale sono stati offerti assaggi e spuntini deliziosi dando fondo a 250 bottiglie di buon vino locale, più di 15 chili di porchetta, quasi 20 chili di ottima mortadella ed altrettanto formaggio. Per tornare agli aspetti sportivi, la giornata di domenica è stata in gran parte dedicata alle premiazioni dei vari Campioni regionali, nazionali e addirittura mondiali come il socio Cristian Camporese di Venezia, che a soli 19 anni è diventato campione mondiale categoria junior 2021, specialità compak, con 196 piattelli su 200. Alla premiazione di questo formidabile atleta (sulla quale torneremo più dettagliatamente nel prossimo numero) ha voluto partecipare anche il Direttore Generale della comunicazione Armi Pietro Beretta. Oltre a Cristian Camporese sono stati premiati, per quanto riguarda il tiro al piattello, anche Polo Moreno e Fabio Polese.

Per quanto riguarda invece le premiazioni riguardanti la cinofilia, sono stati premiati i seguenti soci:

CAMPIONATO STARNA D'ORO 2021

Categoria giovani inglesi: 1° Luciano Lovison si. Marrakech; 2° Luciano Lovison si. Sorette; 3° Alessio Bertolin si. Kira

Categoria giovani continentali: 1° Ireneo Guglielmin k. Ambro; 2° Giovanni Cazzola k. Moro; 3° Giovanni Cazzola k. Junior

Categoria cacciatori inglesi: 1° Alessio Bertolin si. Bianca; 2° Francesco Castello si. Carmen; 3° Francesco Castello si. Dick

Categoria cacciatori continentali: 1° Luigino Dal Prà k. Demy; 2° Antonio Saugo eb. Sanchez; 3° Mario Cavallaro eb. Moro

Categoria libera continentali: 1° Alessio Bertolin k. Mira; 2° Ireneo Guglielmin k. Full; 3° Nicola Pisani eb. Mancio

Categoria libera inglesi: 1° Armando Riello si. Spank; 2° Sergio Martinelli pt. Brando; 3° Livio Longo pt Lord

CAMPIONATI REGIONALI VENETO 2020

Categoria spaniel: Antonio Gasparinetti con cocker spaniel Wood Rifle Shot of Salzena

Categoria continentali: Damiano Melotti con il k. Dea

Categoria inglesi: Damiano Melotti con il si Licia

CAMPIONATI REGIONALI VENETO 2021

Categoria spaniel: Michele Disegna springer spaniel Dero

Categoria continentali: Damiano Melotti k. Dea

Categoria inglesi: Mattia Siviero pt. Furia.

Per il successo, davvero ottimo, di questo importante evento, è doveroso e anche piacevole ricordare l'impegno dei volontari che hanno dedicato tempo e lavoro per tenere alto il nome della Libera Caccia. E l'elenco non può che cominciare con il presidente provinciale di Vicenza Francesco Castello che si è dichiarato particolarmente orgoglioso dell'impegno profuso da tutto il suo storico staff di collaboratrici e collaboratori composto da: Nicoletta Protto, Giuliana Pilastro, Elisa Sabaini, Mario Zen, Stefano Mendo, Mario Castello, Renzo Gelain, Francesco Marcanzan, Dino Troiani, Enrico Caucchioli, Massimiliano Dalla Mura, Ottavio Guarise, Alessandro Ferrari, Fiorenzo Bonfante, Ilario Miglioranza, Luca Meneghelli, Stefano Toffalini, Gianni Perini, Andrea Fanini, Pancrazio Cipriano, e molti altri ancora che non hanno fatto mancare il loro contributo.